

# L'Europa lancia l'allarme sulla formazione dei Mmg

L'Euract Council è preoccupato per la mancata attenzione riservata dall'Unione Europea ai Paesi che ancora nel 2017 non pongono attenzione alla formazione del medico di famiglia

**Francesco Carelli**

*Euract Council Executive e Direttore della Comunicazione*

In un periodo di tagli importanti ai costi riservati spesa pubblica e di incertezza economica, l'Euract riafferma con forza il valore della Medicina Generale (MG) come elemento chiave del sistema, come nodo della rete in grado di fornire servizi che valorizzino l'efficienza e l'efficacia economica richiesta dai governi.

"Un sistema sanitario che presenta Mmg ben formati e supportati - si legge in una nota Euract - fornisce servizi migliori sotto molti punti di vista: da quello economico a quello clinico-terapeutico, per i cittadini, le famiglie e le comunità". I sistemi sanitari che puntano prevalentemente sulla medicina specialistica o su modelli che prevedono un'assistenza frammentata non sono né efficaci né efficienti come quelli che hanno nella medicina di famiglia il fulcro del sistema assistenziale, il contatto primario (e principale) per il paziente.

"Apprezziamo che molti Paesi dell'Unione Europea si stiano sforzando di lavorare bene pur condizionati da limiti finanziari soffocanti - continua la nota Euract - tuttavia sollecitiamo sia i cittadini che le classi politiche a fare di più per la

MG, a porre più valore su questa disciplina imprescindibile in un sistema sanitario evoluto".

Le evidenze, le ricerche e l'opinione diffusa della comunità scientifica dimostrano con chiarezza che investire nelle cure primarie comporta benefici sia per la popolazione sia per i singoli cittadini: i maggiori benefici si ottengono muovendo risorse economiche sulla MG piuttosto che su qualunque altro nodo di un sistema sanitario.

## ► Il caso Italia

Nonostante ciò, i budget dedicati all'assistenza sanitaria vivono un trend negativo da diversi anni

"Molti di noi - conclude la nota Euract - impegnati come Mmg o nell'insegnamento della disciplina ai futuri colleghi, potrebbero essere scoraggiati dall'atteggiamento delle classi politiche o dall'incertezza che ruota attorno all'assistenza primaria. Tuttavia crediamo che proprio in questo momento difficile, guidata più dalla scienza che da soldi e ricerca di profitti, la medicina di famiglia potrà brillare davvero".

Ma se il dito può essere puntato verso una politica inefficace e si può affermare con chiarezza che medici e pazienti pagano il conto salato di un'incapacità di visione e programmazione politica, i medici, dal canto loro, troppo spesso divisi. In Italia, in particolare, assistiamo ad una medicina di famiglia che rimane una non specialità, sottopagata e che vive una fuga dalla professione senza precedenti.

Il discorso potrebbe riprendere dalla formazione dei Mmg: solo dal futuro può nascere la speranza; e dai documenti redatti, negli ultimi anni, da gruppi di medici di famiglia europei, per ripartire ponendoli sui tavoli della politica, delle amministrazioni locali, delle organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di creare, *in primis*, i Corsi di laurea di primo livello in ogni Università (come già discusso in un documento dell'Oms e di Wonca nel lontano 1998), per poi procedere verso i Dipartimenti gestiti dai Mmg, questi due passaggi porteranno pari dignità alla MG e un nuovo spazio di manovra nelle contrattazioni e nel riassetto della sanità territoriale.